



FEASR



REGIONE MARCHE



Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005**

Bando pubblico del GAL Sibilla soc. cons. a. r. l.

ASSE 4 - Attuazione dell'approccio LEADER

Misura 4.1.3.1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

Sottomisura 4.1.3.1.c Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.

INDICE

1. FINALITA' E OBIETTIVI

- 1.1 FINALITA'
- 1.2 OBIETTIVI

2. AMBITO TERRITORIALE D' INTERVENTO

3. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- 3.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

4. BENEFICIARI

5. CONDIZIONI D' ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

6. DECORRENZA DELLE SPESE

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

- 7.1 TIPOLOGIE D'INVESTIMENTI AMMISSIBILI
- 7.2 SPESE AMMISSIBILI
- 7.3 SPESE NON AMMISSIBILI, VINCOLI E LIMITAZIONI
- 7.4 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

8. LIMITE DEGLI INVESTIMENTI

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO

- 9.1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE
- 9.2 INTENSITA' DELL'AIUTO

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

- 10.1 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
- 10.2 GRADUATORIA

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

- 11.1 FASCICOLO AZIENDALE
- 11.2 MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- 11.3 ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALLEGATA ALLA DOMANDA D'AIUTO

12. ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

14. PROROGHE

15. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI

16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO

- 16.1 RICHIESTA DI SALDO FINALE – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

18. CONTROLLI – DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20. INFORMATIVA DI TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

22. CAMERA ARBITRALE

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) "Sibilla", avente sede amministrativa a Camerino Località Rio n. 1, di seguito denominato "GAL", in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) Sibilla, approvato ed ammesso a finanziamento in forza del decreto della Regione Marche DDPF n.16/DMC _10 del 06/05/2010, a mezzo del presente bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'intervento come di seguito contraddistinto:

Misura 4.1.3.1 sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese

Sottomisura 4.1.3.1.c sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese del settore dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.

Il presente bando e la relativa modulistica, sono reperibili sul sito web <http://www.galsibilla.it>

1. FINALITA' E OBIETTIVI.

1.1 FINALITA'.

1.2 La finalità della misura è il rafforzamento della struttura economica del territorio di riferimento, attraverso il sostegno del sistema imprenditoriale di microimprese.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo generale: Accrescere la competitività complessiva del territorio attraverso la promozione di percorsi di sviluppo endogeno.

Obiettivo specifico: Incrementare il grado di competitività del sistema produttivo ed economico.

2. AMBITO TERRITORIALE D' INTERVENTO.

La misura è applicabile nei Comuni D, C3 e C2 del territorio di riferimento del GAL Sibilla., specificatamente i seguenti comuni: ACQUACANINA, APPIGNANO, BELFORTE DEL CHIANTI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CESSAPALOMBO, COLMURANO, CORRIDONIA, ESANATOGLIA, FIASTRA, FIORDIMONTE, FIUMINATA, GAGLIOLE, GUALDO, LORO PICENO, MOGLIANO, MONTECASSIANO, MONTE CAVALLO, MONTEFANO, MONTE SAN MARTINO, MUCCIA, PENNA SAN GIOVANNI, PETRIOLO, PIEVEBOVIGLIANA, PIEVETORINA, PIORACO, POLLENZA, RIPE SAN GINESIO, SAN GINESIO, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'ANGELO IN PONTANO, SARNANO, SEFRO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TOLENTINO, TREIA, URBISAGLIA, USSITA, VISSO.

3. CONDIZIONI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

3.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE.

Le condizioni di accesso al finanziamento sono le seguenti:

- fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando;
- localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito territoriale di cui al precedente punto 3;
- rispondenza e coerenza del progetto presentato con la tipologia, con le finalità e con gli obiettivi dell'azione e degli interventi ammissibili di cui al presente bando ed alla relativa scheda tecnica di misura;
- appartenenza del soggetto proponente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti richiesti dal presente bando;
- dimostrazione, attraverso regolare atto o contratto, del possesso del bene sul quale viene effettuato l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione al bando. Il possesso, deve essere dimostrato tramite un diritto reale di:
 - proprietà;
 - usufrutto;
 - un contratto di affitto scritto e registrato.

non possono essere prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra-men-zionate;

- nel caso di obbligo di firma congiunta, oltre alla firma digitale apposta tramite il sistema informatico da parte di un richiedente, è necessario produrre l'autorizzazione all'investimento ed alla riscossione del relativo contributo, resa dagli altri soggetti aventi titolo, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 44del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso;
- i beneficiari possono presentare una sola domanda d'aiuto per il presente bando. La presentazione di più

domande d'aiuto comporta l'esclusione del beneficiario.

- limiti minimi del costo dell'investimento ammissibile all'aiuto. **L'investimento minimo ammissibile è pari a 10.000 euro IVA esclusa.**
- non avere ottenuto per gli interventi previsti nella domanda presentata dal richiedente altri finanziamenti con altre "fonti di aiuto";
- il beneficiario deve rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) n.1998/2006 in tema di "de minimis";
-

4. BENEFICIARI.

Beneficiari del presente bando sono le microimprese artigiane esistenti o di nuova costituzione, nella forma individuale, societaria, cooperativa.

Microimprese esistenti sono le imprese artigiane che svolgono le attività previste dall'elenco delle attività dell'artigianato tipico e artistico, di cui all'art.14 della Legge Regionale Marche 20/2003 e successive modifiche, iscritte all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane, appartenenti al settore dell'artigianato tipico e artistico.

Microimprese di nuova costituzione sono le imprese titolari di partita IVA che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica", che si impegnano a iscriversi, prima della presentazione della domanda di pagamento al GAL, all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane, con il riconoscimento dell'appartenenza al settore dell'artigianato tipico e artistico.

Definizione di microimpresa: *impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro. Per chiarimenti si rinvia all'Allegato alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE (G.U.C.E n. L124 del 20/25/2006) richiamata nel Regolamento 364/2004 del 25 febbraio 2004.*

5. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI.

Il sostegno non può essere concesso a:

- aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette,
- soggetti ritenuti inaffidabili ex art. 26 del Regolamento (CE) n. 1975/2006, a seguito della verifica della condotta del richiedente nella realizzazione di operazioni, ammesse a finanziamento nell'ambito del PSR 2000-2006 o nella programmazione in corso.

Il richiedente risulta inaffidabile e la domanda di aiuto deve essere istruita negativamente quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il richiedente, nel periodo compreso tra il 2000 ed il momento della presentazione della domanda, è decaduto totalmente dal beneficio, in relazione ad operazioni cofinanziate dal FEAOGA (vecchia programmazione) o FEASR;
- il richiedente, avendo indebitamente percepito un contributo, a seguito di decadenza di cui al precedente punto, è stato iscritto nel registro dei debitori dell'OP o, in assenza di questo, nella banca dati dell'AdG;
- il richiedente ha ricevuto la richiesta di restituzione diretta, non essendo stato possibile procedere al recupero dell'indebito tramite compensazione;
- il richiedente al momento della domanda non ha ancora restituito la somma dovuta all'OP, né ha ottenuto la possibilità di rateizzare il debito.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è effettuata in seguito a rinuncia per causa di forza maggiore.

6. DECORRENZA DELLE SPESE.

Potranno essere ammesse a finanziamento, qualora ritenute funzionali alla realizzazione dell'intervento, **le spese sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda di aiuto, mediante rilascio sul SIAR.**

Affinché sia rispettata tale condizione si farà riferimento:

- per gli interventi concernenti ristrutturazione edilizia o adeguamento funzionale di fabbricati e comunque per gli interventi edili: alla **comunicazione di inizio lavori** presentata all'ufficio tecnico comunale. Nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la Segnalazione Certificata di inizio attività (SCIA) la comunicazione di inizio lavori, ai fini del riconoscimento

dell'ammissibilità della spesa, va inoltrata al GAL Sibilla entro sei mesi dalla data di ricevimento dell'atto di concessione del contributo, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

- per gli investimenti relativi all'acquisto di attrezzature, di strumenti, di arredi, di impianti, di macchinari o dei programmi informatici, alla **documentazione di trasporto (D.D.T.)** o alla **fattura accompagnatoria**;

Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di aiuto e nel relativo progetto approvato.

7. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.

7.1 TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'aiuto i seguenti investimenti materiali:

- adeguamento funzionale di beni immobili destinati allo svolgimento di attività di artigianato tipico ed artistico di cui alla L.R. 20/2003 art. 14;
- acquisto di attrezzature, macchinari, strumenti destinati allo svolgimento delle attività di cui sopra.

7.2 SPESE AMMISSIBILI.

Le spese ammissibili agli aiuti del PSR sono quelle riportate nelle *“Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi”* – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità, Direzione Generale della Competitività per lo Sviluppo Rurale, COSVIR II, 2010 (consultabili all'indirizzo <http://www.galsibilla.it>) e successive modificazioni.

Per quanto attiene alle singole tipologie di interventi di cui al presente bando, si considerano spese ammissibili e rendicontabili:

- a) opere edili (ammodernamento, ristrutturazione, ampliamenti limitati ad esigenze tecniche o ad adeguamenti igienico- sanitari) comprese le opere per la messa in sicurezza del cantiere, funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- b) acquisto e posa in opera di impianti (idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio, climatizzazione, antifurto e di tutti gli impianti a rete) funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- c) acquisto di attrezzature specialistiche, macchinari, strumenti funzionali agli interventi previsti dal presente bando;
- d) spese per l'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione: creazione di siti internet.
- e) le spese tecniche sono calcolate nella misura massima del 10% dei lavori di cui ai punti a) e b) sopra definiti.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del D.L. 223/2006, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

7.3 SPESE NON AMMISSIBILI.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- costruzione di nuovi edifici;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di impianti e attrezzature usate;
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie (sono fatte salve le deroghe previste dal PSR);
- opere di manutenzione ordinaria;
- lavori in economia;

- acquisto di arredi;
- acquisto di hardware e software;
- acquisto e posa in opera di pannelli solari e fotovoltaici.
- spese per materiale di consumo e materie prime;
- IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- interessi passivi;
- spese bancarie e legali;
- spese sostenute per operazioni di Leasing;
- spese non riconducibili ai prezzi di riferimento;
- investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda;
- realizzazione di investimenti fisicamente realizzati in territori non di riferimento del GAL Sibilla.

7.4 CERTIFICAZIONE DELLA SPESA.

Tutti pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente con “bonifico bancario o postale” .

In sede di rendicontazione finale all'originale della fattura va allegata copia del bonifico bancario o postale eseguito con il quale è stato disposto il pagamento.

Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via “home banking”, il beneficiario è tenuto a fornire al GAL l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti e in natura.

8. LIMITE DEGLI INVESTIMENTI.

Il massimale di investimento ammesso a contributo è pari a 40.000,00 (quarantamila) euro al netto dell'IVA. La quota eccedente rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario.

Non saranno ammessi a contributo interventi di costo totale inferiore a 10.000 euro al netto dell'IVA e, altresì, non saranno ammessi a contributo le domande d'aiuto il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria del GAL Sibilla, risulti inferiore a 10.000,00 euro IVA esclusa.

9. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E INTENSITA' DELL'AIUTO.

9.1 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI - UTILIZZO DELLE ECONOMIE.

La dotazione finanziaria (contributo pubblico totale) della presente Sotto misura 4.1.3.1.c “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese del settore dell'artigianato tipico e artistico” ammonta ad euro 150.000,00.

Eventuali economie verranno riallocate secondo le determinazioni del CdA del GAL Sibilla.

9.2 INTENSITA' DELL'AIUTO

Sono concessi aiuti per gli investimenti ammissibili con una intensità del:

- 50% degli investimenti ammissibili, relativi all'adeguamento funzionale di beni immobili, realizzati nei comuni di Acquacanina, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastone, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pievevitorina, Pioraco, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Treia (parziale), Ussita, Visso.
- 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'adeguamento funzionale di beni immobili, realizzati in altri comuni del GAL Sibilla.
- 40% degli investimenti ammissibili, relativi all'acquisto di attrezzature, macchinari, strumenti, realizzati nei comuni di Acquacanina, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastone, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Esanatoglia, Fiastone, Fiordimonte, Fiuminata, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pievevitorina, Pioraco, Sarnano, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Treia (parziale), Ussita, Visso;
- 30% degli investimenti ammissibili, relativi all'acquisto di attrezzature, macchinari, strumenti, realizzati in altri comuni del GAL Sibilla.

Il contributo massimo totale concedibile è pari a 20.000,00 euro per progetto approvato, in applicazione delle percentuali d'aiuto sopra definite.

L'aiuto è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" di cui al Regolamento n.1998 del 15 dicembre 2006

10. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

10.1 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno delle specifiche graduatorie ed avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
Priorità trasversali indicate nel CdS del 13 giugno 2008	
A. Investimenti nelle aree D e C3	35%
B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	5%
C. Investimenti realizzati da imprenditrici	5%
D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	5%
E. Investimenti destinati a creare occupazione nelle nuove imprese	15%
Priorità specifiche indicate nel CdS del 25 giugno 2010	
F. Investimenti realizzati da giovani imprenditori	15%
G. Microimprese di nuova costituzione	10%
H. Microimprese localizzate in centri/nuclei storici	10%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri.

A. Investimenti nelle aree D e C3	Punti
- investimenti realizzati in aree D e C3	1
- investimenti realizzati in altre aree	0

Il criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile/laboratorio relativamente alla sua ubicazione. L'assegnazione del punteggio viene effettuata sulla base della classificazione dei Comuni del territorio del GAL Sibilla ai sensi della zonizzazione del PSR.

B. Investimenti realizzati in aree Natura 2000	Punti
- investimenti realizzati in aree Natura 2000	1
- altri investimenti	0

Questo criterio fa riferimento alle condizioni specifiche del immobile/laboratorio relativamente alla sua ubicazione. Le aree della Rete Natura 2000 sono i siti di interesse comunitario (SIC), come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e la zone di protezione speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva 79/409. Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la documentazione attestante l'ubicazione dell'immobile/laboratorio in area Natura 2000.

C. Investimenti realizzati da imprenditrici	Punti
- Investimenti effettuati da imprenditrici	1
- Altri investimenti	0

Il criterio è valutato nelle seguenti situazioni:

- ditta individuale: titolare donna
- società di persone: rappresentate legale donna
- società di capitale: rappresentante legale donna
- società cooperativa: maggioranza dei soci formate da donne

Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la documentazione relativa alla società, alla sua rappresentanza e alla sua composizione.

D. Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	Punti
- Investimenti che prevedano l'utilizzo delle Tecnologie di Informazione e Comunicazione	1
- Altri investimenti	0

La priorità verrà assegnata – punteggio massimo pari ad 1 - ai progetti che prevedono almeno il 2% dell'investimento presentato (escluse le spese tecniche) per spese relative all'utilizzo di tecnologie di informazione e comunicazione e specificatamente spese per la creazione di siti internet.

E. Investimenti che determinano un aumento dell'occupazione nelle nuove imprese	Punti
- Aumento dell'occupazione > di 200 giornate annue	1
- Aumento dell'occupazione > di 100 giornate annue e ≤ di 200 giornate annue	0,5
- Aumento dell'occupazione < di 100 giornate annue	0

Il criterio si applica solo per le imprese di nuova costituzione. Deve essere presentata una dichiarazione con il dettaglio delle giornate previste. Alla determinazione del numero di giornate annue di nuova occupazione può partecipare anche il titolare delle ditte che presenta la domanda di aiuto. La priorità assegnata in fase istruttoria deve essere mantenuta almeno sino alla liquidazione del contributo da parte del GAL Sibilla.

F. Investimenti realizzati da giovani imprenditori	Punti
- investimenti realizzati da giovani imprenditori	1
- investimenti realizzati da altri imprenditori	0

Giovani imprenditori di età superiore a 18 anni e che non abbiano compiuto il 40° anno di età alla data di pubblicazione del bando di accesso agli aiuti specifici.

Il criterio è valutato nelle seguenti situazioni:

- ditta individuale: titolare
- società di persone, società di capitali e cooperative: chi rappresenta la società e sottoscrive la domanda sia imprenditore di età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, ha potere di firma e rappresenta una delle seguenti figure: amministratore unico, amministratore delegato, direttore generale, rappresentante legale.

Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la documentazione relativa agli elementi sopra definiti.

G. Microimprese di nuova costituzione	Punti
- microimprese di nuova costituzione	1
- altre microimprese	0

Microimprese di nuova costituzione sono le imprese titolari di partita IVA che, attraverso la comunicazione unica d'impresa, sono già iscritte al Registro medesimo con la formula "costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica", che si impegnano a iscriversi, prima della presentazione della domanda di pagamento al GAL, all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane, con il riconoscimento dell'appartenenza al settore dell'artigianato tipico e artistico.

Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la documentazione attestante la caratteristica di microimpresa di nuova costituzione

H. Microimprese localizzate in centri/nuclei storici	Punti
- microimprese localizzate in centri/nuclei storici	1
- altre microimprese	0

Centri e nuclei storici sono classificati in zona A dai PRG comunali ai sensi del DM n.1444/68.

Per l'assegnazione del punteggio si dovrà allegare la certificazione comunale attestante la localizzazione dell'immobile/laboratorio della microimpresa.

10.2 GRADUATORIA.

La

graduatoria che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista dal presente bando; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità:

- il progetto presentato da microimprese artigiane iscritte alla sezione speciale "Marche Eccellenza Artigiana"

In caso di ulteriore parità di punteggio dopo la priorità sopra definita, sarà data preferenza al progetto con un investimento complessivo più elevato.

Per i requisiti non dichiarati (assenza completa della documentazione da produrre), non verrà assegnato alcun punteggio.

Per i requisiti, con documentazione presente ma inadeguata, si fa riferimento alla DGR Marche n.429 del 23 /09/2010, punto 2.3.2. "Verifica di ammissibilità: il controllo documentale".

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dimostrati dal richiedente, verrà effettuato in sede di ammissibilità della domanda d'aiuto e in sede di accertamento preliminare la liquidazione del saldo finale.

Salvo cause di forza maggiore, secondo l'elencazione riportata nelle Disposizioni Attuative del Programma di Sviluppo Rurale Marche approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 2214 del 28 dicembre 2009, nel caso in cui, a seguito del controllo prima descritto, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

11.1 FASCICOLO AZIENDALE

Ogni richiedente l'aiuto è tenuto all'apertura di una propria posizione anagrafica sul sistema informativo della Regione, denominato "fascicolo".

La costituzione del fascicolo è obbligatoria ai sensi del DPR n. 503 del 1/12/1999.

L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e GAL.

Per le operazioni di apertura, aggiornamento e chiusura del fascicolo e per i documenti necessari alla tenuta dello stesso si rimanda all'apposito manuale AGEA "Manuale utente fascicolo aziendale" reperibile su www.agri.marche.it.

Il richiedente dovrà aggiornare il proprio Fascicolo aziendale SIAR e provvedere a "scaricarlo" nella sezione Impresa del SIAR prima della presentazione della domanda.

Per quanto riguarda la presentazione della domanda, **si considera come data di presentazione quella del rilascio sul SIAR, nella quale il soggetto richiedente deve possedere tutti i requisiti richiesti.**

11.2 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, dovrà essere redatta ed inoltrata secondo le modalità come più sotto indicate.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'inizio dell'investimento e possono essere presentate dal giorno successivo feriale a quello della pubblicazione del bando. Qualora il termine di scadenza suddetto cadesse in un giorno festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande spedite oltre la data di scadenza di cui al presente bando, saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

La domanda di aiuto si compone di una parte informatizzata e di un'altra parte corredata di allegati in forma cartacea.

La domanda di aiuto, pena la **irricevibilità** della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line su Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto. L'accesso avviene al seguente indirizzo internet: <http://siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello). Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dall'Autorità di Gestione del PSR.

La domanda di aiuto:

- dovrà essere rilasciata dal SIAR entro e non oltre la scadenza perentoria **del 8 febbraio 2012 ore 13.00 a pena di irricevibilità;**
- ed altresì, sempre **a pena di irricevibilità, dovrà pervenire**, corredata della documentazione definita al punto 11.3 del presente bando, al GAL Sibilla sita a Camerino, località Rio 1 A (cap 62032) (MC), **entro e non oltre il giorno 15 febbraio 2012 ore 13.00** (l'ufficio del GAL è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 – farà fede il timbro apposto del protocollo del GAL Sibilla) in un unico plico chiuso.

La busta va compilata mediante apposizione dei seguenti elementi :

Identificativo del richiedente	Denominazione indirizzo Partita IVA recapito telefonico
Data di scadenza del bando	8 febbraio 2012 ore 13.00
Identificativo di misura	Domanda di aiuto per la sottomisura 4.1.3.1.c
Identificativo del bando	Sottomisura 4.1.3.1.c Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese del settore dell'artigianato tipico e artistico
Identificativo della domanda	Identificativo SIAR

Il recapito del plico rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione, ovvero pervenga privo in tutto o in parte delle domande o dei documenti da allegare, o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presa in carico della domanda di aiuto presso il GAL, consiste nella protocollazione del plico chiuso contenente la documentazione non acquisita sul sistema informativo della Regione.

11.3 ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO.

La domanda di aiuto dovrà essere corredata, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1. relazione tecnica dell'investimento strutturale, che descrive l'investimento in cui sono previste opere edili. Deve specificare sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, timbrata e firmata da un professionista abilitato per le opere oggetto di investimento;

2. relazione tecnico – economica, sottoscritta da un professionista competente e controfirmata dal richiedente, **deve essere presentata obbligatoriamente nei seguenti casi:**

- nel caso di presentazione di tre preventivi, di ditte in concorrenza tra loro, (da presentare obbligatoriamente per investimenti non compresi nel prezzario regionale) riferiti ad investimenti di analoghe caratteristiche, qualora non sia scelto il preventivo più basso;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare almeno tre fornitori;

3. computo metrico estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti.

Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

4. disegni progettuali relativi alle opere edili, fabbricati, sistemazione interna, ecc (piante, sezioni, prospetti e altro secondo quanto previsto dalle normative comunali);

5. copia della richiesta del permesso di costruire inviato al Comune o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Segnalazione certificata di Inizio Attività (SCIA) o DIA per le opere per le quali è richiesto il contributo.

Il permesso a costruire deve essere ottenuto, pena l'esclusione dell'investimento dal finanziamento, entro i 6 mesi successivi dalla data del ricevimento dell'atto di concessione dell'aiuto, notificato al beneficiario da parte del GAL.

Su richiesta del beneficiario e contestuale attestazione rilasciata dal Comune competente, circa l'obbligatorio parere di un Ente terzo (Soprintendenza, Ente Parco, Provincia) propedeutico al rilascio del permesso a costruire, potrà esser concessa un'ulteriore proroga di 3 mesi al termine sopra indicato. Il decorso dei termini per il rilascio del permesso a costruire è sospeso dal 1 agosto al 15 settembre di ciascun anno, e riprende a decorrere dalla fine del periodo di sospensione. Ove il decorso abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo.

Non saranno prese in considerazione cause ostative differenti da quelle sopra menzionate.

6. numero 3 (tre) preventivi dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo macchinario, impianto, attrezzatura non compresi nelle voci del prezzario vigente, datati e firmati in originale (la trasmissione via fax corrisponde ad un testo originale) dalla ditta che li ha emessi, di cui uno scelto e altri due di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro.

Ulteriore documentazione da produrre per l'istruttoria di ammissibilità:

a) ricevuta di protocollazione stampata dal SIAR;

b) copia della domanda d'aiuto stampata da SIAR – descrizione degli investimenti previsti in relazione agli investimenti da realizzare, le tipologie e gli importi delle spese previste;

c) documentazione inerente l'attribuzione dei punteggi (vedere il punto 10.1 del presente bando.
Criterio B - documentazione attestante l'ubicazione dell'immobile/laboratorio in area Natura 2000;
Criterio C - documentazione relativa alla società, alla sua rappresentanza e alla sua composizione;
Criterio E – dichiarazione relativa all'aumento dell'occupazione nelle nuove imprese;
Criterio F - documentazione relativa alla definizione di giovane imprenditore;
Criterio G - documentazione relativa alla definizione di microimprese di nuova costituzione;
Criterio H - certificazione comunale attestante la localizzazione dell'immobile/laboratorio della microimpresa);

d) copia della documentazione attestante il possesso del bene oggetto dell'intervento:

- certificati catastali di proprietà;

- atti di compravendita;
- titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. – Durata II c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);
- regolare contratto di affitto scritto e registrato di durata non inferiore al vincolo di destinazione d'uso (10 anni) .

Nel caso di proprietà indivisa il richiedente deve produrre l'autorizzazione all'investimento e alla riscossione del relativo contributo, resa dai comproprietari ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, se non già espressamente contenuta nel titolo di possesso, nonché di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso di 10 (dieci) anni per gli investimenti strutturali e di 5 (cinque) anni per i beni mobili e l'obbligo a non alienare per un periodo di 5 (cinque) anni con decorrenza dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;

e) documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi riferita al bene oggetto dell'intervento.

Una volta avviato l'investimento è necessario documentare con fotografie tutte le opere edili e/o agricole non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro esecuzione (Demolizione di fabbricati oggetto di ristrutturazione-Drenaggi ecc.). La documentazione fotografica dovrà essere esibita al GAL, in occasione degli accertamenti finali. La mancata presentazione di detta documentazione comporta l'esclusione dalla liquidazione finale di tutto o parte dell'investimento non visionabile.

f) certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato dalla apposita dicitura antimafia, di data non anteriore a sei mesi , attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo, con il riconoscimento dell'appartenenza al settore dell'artigianato artistico e tipico.

g) eventuale dichiarazione di contributi percepiti in regime di "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006. (Allegato fac-simile dichiarazione)

Su ogni documento allegato dovrà essere riportato l'ID della domanda rilasciata dal SIAR.

12. ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO.

Per quanto attiene al sistema procedurale (istruttoria, verifica di ricevibilità, verifica di ammissibilità, controlli, graduatoria, commissione di riesame, comunicazioni, ecc.) per la gestione delle domande di aiuto, così come delle domande di pagamento, si rinvia allo specifico documento (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando) rubricato "Manuale delle procedure domande di aiuto e domande di pagamento approccio Leader PSR 2007/2013. Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal GAL", approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 429/S10 in data 23/9/2010, con l'allegato A rubricato "Manuale – Asse 4 – Approccio Leader – Attuazione degli interventi con beneficiario diverso dal Gal. Procedure per l'istruttoria delle domande di aiuto. Procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento (per quanto non disciplinato da AGEA OP)" (consultabile sul sito www.galsibilla.it).

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, è d'applicazione l'anzidetto documento.

13. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Gli interventi, pena la decadenza della domanda con conseguente revoca del contributo, debbono essere iniziati entro 6 mesi, fatte salve le eventuali ulteriori proroghe, concesse ai sensi di quanto previsto al punto 11.3.5 del bando, e completati nonché rendicontati con richiesta di saldo entro e non oltre 18 mesi dalla data del ricevimento dell'atto di concessione dell'aiuto, notificato al beneficiario da parte del GAL.

Per intervento completato si intende che entro detta scadenza dovrà aversi la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento, ed altresì che dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo.

14. PROROGHE.

Il GAL, su richiesta motivata del beneficiario, può concedere 2 proroghe come di seguito indicato:

- proroga di 6 mesi quando il valore dei lavori realizzati e pagati (elenco fatture con copia dei bonifici bancari) sia pari o superiore al 60% dell'importo totale degli investimenti ammessi;
- proroga di 3 mesi quando il valore dei lavori realizzati e pagati (elenco fatture con copia dei bonifici bancari) sia pari o superiore al 85% dell'importo totale degli investimenti ammessi.

Il mancato rispetto dei termini di proroga concessi determinerà l'applicazione di penalità previste dalla DGR n.248 del giorno 08/03/2011.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2007/2013 e a successive modifiche e integrazioni.

15. VARIANTI ED ADEGUAMENTI TECNICI .

Presentazione domande di variazione progettuale

Dopo la formazione della graduatoria, i richiedenti possono presentare domande di variazione progettuale. E' prevista la possibilità di presentare un numero massimo di **2 domande di variazione progettuale**.

Le domande di variazione progettuale sono presentate **solo** tramite **SIAR**. Non verranno accolte domande presentate con diverse modalità.

Sono da considerarsi "varianti", ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari, i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- modifiche agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento approvato;
- modifiche tecniche sostanziali dalle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee;
- cambio della sede dell'investimento fisso, se non determinato da cause di forza maggiore;
- cambio del beneficiario o del rappresentante legale, se non determinato da cause di forza maggiore.

La documentazione relativa alla richiesta di variante che dovrà essere presentata al GAL Sibilla **prima** della sua realizzazione, è la seguente:

- a) richiesta scritta indirizzata al GAL, corredata di una relazione nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura ed alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variante interessi anche opere edili dovrà essere presentata una specifica relazione sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato;
- b) un apposito quadro di raffronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema informatico SIAR.

L'istruttoria della variante richiesta da parte del GAL Sibilla comporta:

- o la valutazione della conformità qualitativa e quantitativa del progetto di variante e la sua compatibilità con il presente bando, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:
 - la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
 - non si verifichino variazioni delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito al primo dei non finanziati per carenza di risorse nella graduatoria unica regionale;
- o la verifica che l'eventuale computo metrico estimativo, sia in caso di variante sia nella successiva situazione descritta e definita come "adeguamento tecnico", venga predisposto utilizzando il prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- o la valutazione delle variazioni economiche determinate con la variante.

In caso di aumento del costo dell'investimento il contributo rimane invariato; le eventuali maggiori spese sono a totale carico del richiedente. Invece, nel caso in cui la variante comporti una riduzione dell'investimento, il contributo sarà ricalcolato sul valore più basso e le economie determinate andranno ad incrementare lo stanziamento finanziario del bando successivo o di bandi relativi ad altre misure;

- o se ritenuto opportuno, può effettuare una visita in situ (sopralluogo) per verificare la corrispondenza della relazione inoltrata.

Al termine dell'istruttoria della richiesta di variante il GAL comunica, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al rappresentante legale del beneficiario ed indirizzata alla sede legale, l'esito delle verifiche effettuate.

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della variante, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di una variante autorizzata ma eseguita in maniera difforme o di una variante non autorizzata comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la sua ammissibilità. Nel caso in cui

risultati ammissibile sarà soggetta alle riduzioni previste dalla DGR 1543 del 5/10/2009. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione della variante comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

Presentazione di domande di "adeguamenti tecnici"

Le domande di adeguamenti tecnici progettuali sono presentate **solo tramite SIAR**

Sono da considerarsi **"adeguamenti tecnici"**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa:

- le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative per cui è necessaria la presentazione di DIA;
- le soluzioni tecniche migliorative per interventi di tipo non edilizio, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;
- il cambio del cronoprogramma, ove richiesto;
- il cambio del preventivo, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica (es. cambio del fornitore, cambio del modello).

Possono essere autorizzati adeguamenti tecnici solo se la spesa, per singolo investimento, non subisce aumenti oppure diminuisce.

Gli adeguamenti tecnici sono consentiti in misura pari o inferiore al 10% del totale della spesa ammessa; l'adeguamento tecnico richiesto sarà autorizzato quindi solo se la sommatoria di tutte le variazioni di spesa risulterà inferiore o uguale al 10%.

Nel caso in cui gli adeguamenti tecnici richiesti e autorizzati determinino economie di contributo, queste potranno essere recuperate richiedendo una variante progettuale. Per le modalità si rimanda alle disposizioni della DGR 1106/2010 e successive modifiche.

Anche per gli adeguamenti tecnici dovrà essere prodotta la stessa documentazione precedentemente indicata per le varianti (richiesta e relazione – quadro di raffronto – prospetto delle voci modificate).

L'istruttoria può determinare la totale o la parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale ammissibilità o di inammissibilità della richiesta, nella comunicazione saranno dettagliati i motivi di tale valutazione e sarà riportato il termine per la presentazione di eventuali memorie per il riesame della Commissione.

La realizzazione di adeguamenti tecnici autorizzati, ma eseguita in maniera difforme o non autorizzati, comporta, in sede di sopralluogo, una valutazione circa la loro ammissibilità. Nel caso in cui risultino ammissibili saranno soggette alle riduzioni previste dalla DGR 1543 del 5/10/2009. In caso contrario le spese affrontate saranno escluse dall'aiuto, mentre rimarranno confermate le spese approvate in sede istruttoria contenute nel quadro economico del provvedimento di concessione originario, purché l'iniziativa progettuale non risulti talmente alterata nella sua funzionalità da determinare la revoca del contributo.

L'autorizzazione dell'adeguamento tecnico comporta il riconoscimento delle spese effettuate esclusivamente dopo la data di presentazione della richiesta.

"Modifiche progettuali non sostanziali"

Non necessitano di comunicazione preventiva e possono essere approvate in sede di verifica di SFL (Stato Finale dei Lavori). Le modifiche progettuali non sostanziali sono quelle trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di DIA, possono essere autorizzate in sede consuntiva, purché si tratti di interventi valutati ammissibili secondo la normativa di riferimento.

In questa casistica sono compresi tutti quegli scostamenti non superiori al 10% del costo totale dell'intervento approvato.

In mancanza di autorizzazione, le spese affrontate rimarranno a carico dei beneficiari.

16. PRESENTAZIONE DOMANDA DI PAGAMENTO.

L'aiuto riconosciuto e concesso in conto capitale, sarà liquidato, da parte di AGEA, subordinatamente alla esecuzione dei dovuti controlli e previo accertamento dell'esecuzione delle opere ed approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati, sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate, con la effettuazione dei controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il contributo totale, su richiesta del beneficiario, sarà erogato in un'unica soluzione – saldo finale.

16.1 RICHIESTA DI SALDO FINALE – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.

La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) richiesta di saldo del contributo;
- b) stato finale dei lavori analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario delle opere ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, approvato con DGR 1032 del 28.06.2010 e successivi aggiornamenti.
- c) originale e copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura 4.1.3.1 – Sottomisura 4.1.3.1c del PSL del GAL Sibilla - PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa dal fornitore che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
- e) copia dei bonifici eseguiti, prodotto dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- f) elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello;
- g) dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
- h) copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- i) certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata;
- j) documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ;
- k) documentazione attestante l'aumento dell'occupazione per le microimprese di nuova costituzione;
- l) Certificato di iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura corredato dalla apposita dicitura antimafia, di data non anteriore a sei mesi , attestante che l'impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento e che nei confronti della stessa non è stata presentata domanda di concordato preventivo, con il riconoscimento dell'appartenenza al settore dell'artigianato artistico e tipico;

17. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.

I beneficiari che richiedono e ottengono l'aiuto pubblico ai sensi del presente bando sono soggetti ai seguenti obblighi:

- **garantire la destinazione d'uso** degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobiliari e 5 anni per quelli mobiliari a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale;
- **non alienare** volontariamente gli investimenti realizzati per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione al pagamento del saldo finale. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore previsti nelle specifiche Disposizioni attuative;
- **mantenimento** delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
- **completare** gli investimenti approvati nei tempi assegnati;
- **esecuzione** di varianti solo in presenza di specifiche autorizzazioni da parte del GAL;
- **conservazione** a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- **consentire** ai soggetti di cui al punto precedente l'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- **utilizzare** in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006 (vedi sito www.galsibilla.it).
- **rendicontare** un investimento non inferiore **al limite di 10.000,00 euro**.

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca:

La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento.

Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengano una loro specifica funzionalità

Possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1543/2009 relativa a "disposizioni regionali di attuazione del D. MIPAF 20.03.2008 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

18. CONTROLLI –DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI.

Saranno effettuati i controlli previsti dagli artt. 26 (controlli amministrativi), 27 (Controlli in loco) e 30 (controlli ex post) del Reg. (CE) 1975/2006.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL o soggetto delegato, potrà periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo di cui al PSR MARCHE siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento di Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni (D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento CE n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Responsabile del procedimento amministrativo è Stefano Giustozzi

20. INFORMATIVA DI TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA'.

Ai sensi del D. lgs 196/2003 "Codici in materia di protezione dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari dei fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg. CE n. 1995/2006 del Consiglio), il GAL pubblica sul proprio sito internet l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e degli importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, allegato VI).

21. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI.

Il presente bando è pubblicato presso la bacheca informativa del GAL, sul sito web del GAL Sibilla (www.galsibilla.it), sul sito della Regione Marche (www.agri.marche.it). Un estratto del bando è pubblicato su un quotidiano a diffusione regionale.

Per qualsiasi informazione rivolgersi al GAL Sibilla, località Rio 1 – 62032 Camerino tel. 0737/637552, fax 0737/637552, e-mail: info@galsibilla.it. - posta certificata : GALSIBILLA@pec.it
nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

22. CAMERA ARBITRALE.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20.12.2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

23. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché le disposizioni previste da AGEA per la presentazione delle domande e alla relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali ed alle Linee Guida sulla ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi.

Elenco delle attività ammissibili a contributo L.R.20/2003 Art.14

I Abbigliamento esclusivamente su misura	- figurinisti e modellisti
	- pellicciai esclusivamente su misura
	- sartoria su misura
	- calzolerie esclusivamente su misura
	- modista
	- camiceria su misura
II Cuoio e tappezzeria	- fabbricanti oggetti in pergamena
	- pellettieri artistici
	- fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
	- sellai
	- bastai
III Decorazioni	- addobbatori
IV Riproduzione disegni e grafica	- scenografi
	- litografi
	- acquafortisti
	- xilografi
V Legno	- stipettai
	- intagliatori, intarsiatori
	- traforasti
	- laccatori e decoratori
	- scultori
	- doratori
	- lavorazione tipica e artistica del legno
	- bottai
	- ebanisti d'arte
VI Metalli comuni	- fonditori di oggetti d'arte
	- peltrai
	- lavorazione a mano del ferro battuto
	- ramai e calderai (lav. a mano)
	- modellisti meccanici- sbalzatori
	- armaioli
VII Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini	- sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
	- lavorazione e incisione su corallo, avorio, conchiglie madreperla
	- incisori di metalli e pietre dure
	- orafi e argentieri
	- scultori d'arte
	- cesellatori
	- restauratori del dipinto

VIII Restauro	- restauratori della statuaria
	- restauratori di vetrate artistiche
	- restauratori di tappeti
	- restauratori del mobile
	- copisti di galleria
	- restauratori del tessile
IX Strumenti musicali	- lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
	- accordatori
	- fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato
	- liutai
	- organai
	- fabbricazione di voci per fisarmoniche
X Tessitura ricamo ed affini	- arazzieri
	- disegnatori tessili
	- tessitori a mano
	- ricamatrici a mano
	- tombolo
	- tessitori a mano di tappeti
	- merlettaie a mano
	- lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
	- lavorazione in pannolenci
XI Vetro, Ceramica, Pietra ed affini	- coltronieri
	- fabbricanti in terrecotte artistiche
	- ceramista d'arte
	- figurinai in ceramica
	- scultori in marmo o altre pietre
	- figurinai in argilla gesso e carta pesta
	- decoratori e incisori del vetro
	- produzione artistica di oggetti in vetro
	- fabbricanti di gres (artistici)
	- maiolieri (artistici)
XII Carta e affini	- mosaico artistico
	- rilegatura a mano di libri
	- amanuense
	- lavorazione in carta pesta
XIII Varie	- fabbricazione di carta a mano
	- lavorazione a mano: paglia vimini e giungo
	- attività esclusiva di truccatore teatrale-restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
	- cappellai
	- fabbricazione di corone da rosari

CLASSIFICAZIONE DELLE AREE RURALI ED URBANE NELLE MARCHE SECONDO LA METODOLOGIA INDICATA NEL PSN – PROVINCIA DI MACERATA.

1 Monte San Martino	C2
2 Colmurano	C2
3 Urbisaglia	C2

4	Pollenza	C2
5	Petriolo	C2
6	Montecassiano	C2
7	Corridonia	C2
8	Mogliano	C2
9	Montefano	C2
10	Gagliole	C2
11	San Severino Marche	C2
12	Castelraimondo	C2
13	Ripe San Ginesio	C2
14	Gualdo	C2
15	Penna San Giovanni	C2
16	Sant'Angelo in Pontano	C2
17	Loro Piceno	C2
18	San Ginesio	C2
19	Camporotondo di Fiastone	C2
20	Serrapetrona	C2
21	Caldarola	C2
22	Belforte del Chienti	C2
23	Tolentino	C2
24	Treia	C2
25	Appignano	C2
26	Camerino	C3
27	Esanatoglia	D
28	Acquacanina	D
29	Monte Cavallo	D
30	Bolognola	D
31	Fiordimonte	D
32	Castelsantangelo sul Nera	D
33	Ussita	D
34	Fiastra	D
35	Pievebovigliana	D
36	Muccia	D
37	Serravalle di Chienti	D
38	Visso	D
39	Pieve Torina	D
40	Pioraco	D
41	Fiuminata	D
42	Sarnano	D
43	Sefro	D
44	Cessapalombo	D

Camerino, 3 novembre 2011

F.to Il Presidente del GAL Sibilla
Dott.ssa Graziella Gattafoni

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ in Via _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa denominata _____

con sede operativa nel Comune di _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art. 75 della medesima legge

DICHIARA

- di aver beneficiato di contributi in regime di "de minimis" negli ultimi tre anni per complessivi euro _____ così
distinti:

Normativa di riferimento	Tipologia intervento oggetto contributo	Soggetto/Ente finanziatore	Importo in Euro	Data concessione

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad
autenticazione qualora sia presentata unitamente
a copia fotostatica (anche non autenticata) di un
documento di identità del sottoscrittore (art.38
DPR 445 del 28/12/2000)